

**Prima comunicazione per intervento a seguito di incendio in via Ragazzi del '99 (zona industriale Mancasale) a Reggio Emilia (RE).**

In data 02/12/2025 alle ore 10:50 circa la scrivente Agenzia è stata contattata dai VVFF di Reggio Emilia con richiesta di intervento per incendio divampato al civico n.7 di Via Ragazzi del '99, nella zona industriale di Mancasale.

L'incendio ha coinvolto una porzione di fabbricato industriale suddiviso in 3 unità locali, occupati dalle ditte SAF Batterie, Linea Italia Srl e Cargo Mec Srls.



*In giallo i capannoni coinvolti nell'incendio di Via Ragazzi del '99, zona industriale di Mancasale (RE)*

I tecnici di Arpae sono giunti sul posto alle ore 11:30 circa.

Presso l'area erano già presenti diverse squadre dei Vigili del Fuoco, il Vice Sindaco del Comune di Reggio Emilia il Dott. De Franco Lanfranco e altro personale del comune, personale della Polizia di Stato, della Polizia Locale, della Protezione Civile, 118, e successivamente è intervenuto personale dell'ASL di RE per gli accertamenti di competenza.

Al momento dell'arrivo in sito dei tecnici Arpae l'incendio era già quasi totalmente domato; gli odori ed il fumo erano percepibili solo nelle immediate vicinanze dei capannoni coinvolti.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Prevenzione Ambientale Ovest**

**Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia**

via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Dal Caposquadra dei VVF si è appreso che l'incendio aveva avuto inizio alle 09:40 circa; alle ore 12:00 circa l'incendio è stato spento.

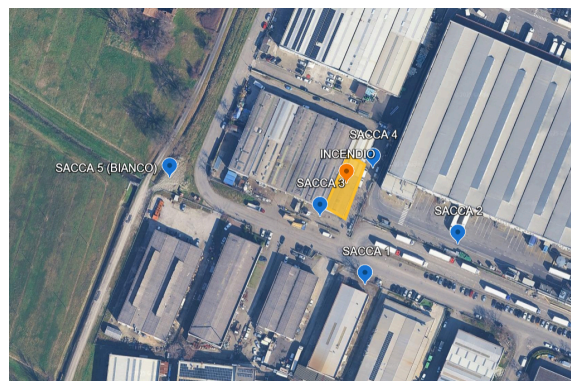
Le condizioni meteorologiche presentavano la presenza di pioggia costante, con occasionali e significativi rovesci.

Conformemente alla Linea Guida Arpae per la gestione degli incendi, sono state effettuate in campo misure a lettura diretta e indiretta con la finalità di valutare l'eventuale ricaduta in atmosfera degli inquinanti tipici dell'evento. Si è inoltre provveduto al campionamento della copertura in fibrocemento del fabbricato, finalizzata alla ricerca di amianto, ed al campionamento delle acque superficiali del canale Dugale San Michele in quanto recettore della rete acque bianche stradale e presumibilmente delle aree cortilive.

Le misure e i campionamenti svolti hanno tenuto conto delle condizioni meteo acquisite e delle dinamiche dell'evento incendiario, ormai totalmente estinto al momento dell'arrivo in sito dei tecnici Arpae, di dimensioni limitate e circoscritto.

Le misure a lettura diretta hanno fotografato la situazione istantanea e puntuale dell'aria ambiente. Sono state effettuate nelle immediate vicinanze dell'incendio mediante l'utilizzo di Fiale Gastec per i parametri acido cloridrico e acroleina, sostanze compatibili con il tipo di combustione in atto. I valori ottenuti sono risultati essere al di sotto del limite di rilevabilità strumentale (acido cloridrico < 0,2 ppm, acroleina < 2 ppm).

Le misure a lettura indiretta, effettuate lungo il perimetro dei capannoni coinvolti nell'incendio, sono state effettuate tramite Sacche per la ricerca dei Composti Organici Volatili (COV), e tramite dispositivi di campionamento passivo di tipo Radiello® per la ricerca di COV e acido cloridrico (HCl). Le ubicazioni dei punti di misura sono riportate nella mappa sottostante. I risultati delle misure saranno resi noti non appena disponibili.



*Ubicazione punti di campionamento sacche e radielli*

I risultati analitici del campione di acque superficiali del canale Dugale San Michele saranno resi noti non appena disponibili.

Relativamente al campionamento della copertura dei fabbricati coinvolti, secondo quanto riportato nel Rapporto di Prova 25LA57115 del 03/12/2025 pervenuto dal Laboratorio Multisito di Arpae, è stata riscontrata la presenza di amianto. Trattandosi di amianto in copertura per la gestione di tale problematica è già stato dato conto da AUSL nella propria nota.

L'incendio ha danneggiato impianti e alle attrezzature presenti all'interno dei locali, che per quanto potuto visionare, visto lo stato dei luoghi e l'impossibilità ad accedere per motivi di sicurezza, ospitavano materiale plastico vario, infissi (sia in in PVC che legno), accumulatori al piombo per autoveicoli e altro materiale vario derivante da uffici, pannellature ecc. La copertura del fabbricato appariva integra, a parte le aperture visibili dei lucernari danneggiati dal calore e alcune aperture praticate dai Vigili del Fuoco durante le operazioni di spegnimento.

Visto lo stato dei luoghi e dei locali si ritiene necessario, da parte del Comune di Reggio Emilia, l'emissione di apposito atto amministrativo alle tre aziende interessate, che dovranno di provvedere, a propria cura e spese, ai seguenti adempimenti:

1. Procedere alla messa in sicurezza senza ritardo delle aree esterne e dei cortili aziendali interessati dall'evento, rimuovendo tutti i materiali residui dell'incendio.
2. Sottoporre tutti i materiali e le ceneri derivanti dalla combustione alla corretta classificazione secondo il Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER), mediante analisi di

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Prevenzione Ambientale Ovest**

**Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia**

via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

laboratorio qualora necessario (in particolare per l'attribuzione della pericolosità), anche in riferimento alla rilevata presenza di amianto in copertura.

3. Avviare, nel più breve tempo possibile, i rifiuti così classificati alle operazioni di recupero o smaltimento presso impianti autorizzati, garantendo la completa tracciabilità (Formulari di Identificazione dei Rifiuti – FIR).
4. Verificare lo stato delle condotte delle acque di scolo (o delle reti fognarie bianche) presenti nell'area immediatamente prossima agli stabilimenti, e se necessario provvedere alla pulizia delle stesse al fine di evitare l'immissione nel corpo idrico ricettore, identificato come canale Dugale San Michele, di possibili inquinanti in caso di nuovi eventi piovosi.

Alla presente seguirà ulteriore relazione contenente gli esiti dei campionamenti svolti.